



ATTO N. 1122

MOZIONE

del Consigliere Carissimi

***“IN MERITO AL RUOLO DELLA REGIONE NELLA TRANSIZIONE DI AST VERSO MODELLI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE E INCLUSIVO”***

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 19/11/2021

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 22/11/2021



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

MOZIONE

"In merito al ruolo della Regione nella transizione di AST verso modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo"

Premesso che:

- Con più di 137 anni di esperienza, un giro d'affari di 1,7 miliardi di euro nel 2019/2020 e circa 2.400 dipendenti, Acciai Speciali Terni (AST) è da sempre uno dei più importanti siti siderurgici europei ed è specializzata nella produzione di laminati piani e acciaio inox;
- A seguito della crisi economica del 2008 AST, controllata dalla ThyssenKrupp dal 1994, ha tuttavia subito una progressiva e verticale perdita di valore della produzione che negli anni non si è riusciti ad arginare e che oggi - complici la globalizzazione, il mutamento degli asset economici trainanti e, non ultime, la pandemia mondiale in corso, la corsa alla decarbonizzazione e l'aumento del costo delle materie prime - hanno visto l'impresa affrontare notevoli criticità, tra le quali la scelta di TKS di cedere il sito;
- La decisione di TKS di vendere AST ha aperto un travagliato percorso che ha visto susseguirsi le offerte di diversi operatori economici e che oggi, a meno di un pronunciamento sfavorevole dell'Antitrust, dovrebbe concludersi con il passaggio del controllo societario di AST al gruppo italiano Arvedi, previsto per i primi mesi del 2022.

Rilevato che:

- L'Assemblea legislativa si è espressa in più occasioni sul futuro di AST e, da ultimo, il 14 settembre 2021, ha approvato all'unanimità una mozione (Atto 1048) che ha impegnato la Giunta a richiedere, in considerazione della strategicità di AST e delle sue produzioni, la immediata convocazione delle parti sociali e delle istituzioni locali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di assicurare ai massimi livelli che il piano industriale in divenire e la credibilità del Gruppo Arvedi siano capaci di assicurare il mantenimento dell'integrità del gruppo e il rispetto dei termini dell'accordo ponte e le prospettive di investimenti in campo ambientali e tecnologico;
- A seguito di convocazione da parte del Presidente dell'Assemblea Legislativa, in data 8 ottobre 2021, si è tenuta la Conferenza Regionale dell'Economia e del Lavoro per discutere sul tema "Il futuro di AST e lo sviluppo industriale ed occupazionale della conca ternana" a cui hanno dato il loro contributo le Associazioni e le parti sociali;
- In data 4 novembre 2021, la Presidente della Regione Tesei, assieme all'assessore allo Sviluppo economico Michele Fioroni e al sindaco di Terni Leonardo Latini, ha incontrato il Cavalier Arvedi a Palazzo Donini il quale, in tale occasione, ha confermato il proprio impegno verso la sfida che lo attende in Umbria che vede al primo posto il rilancio del sito Terni nel rispetto dell'ambiente e del territorio.



Gruppo assembleare

Lega Umbria

Il Consigliere

Daniele Carissimi

Ritenuto che:

- Il settore dell'acciaio è un settore ad alto consumo di energia e materie prime e genera emissioni c.d. *hard to abate* e le imprese che operano all'interno di tale filiera saranno tra quelle maggiormente colpite dai costi di una transizione ecologica più difficile e lunga;
- Nonostante i dati più che incoraggianti dai quali si evince che in Italia, nei primi otto mesi 2021, la produzione dell'acciaio è aumentata del 27% in più del 2020 e 6% in più sul 2019, la minaccia della delocalizzazione e delle difficoltà della transizione energetica rimane forte ed incide inesorabilmente sulla sopravvivenza delle stesse aziende se il cambiamento auspicato e agevolato dal PNNR non sarà accompagnato da misure che consentano alle imprese del settore di mantenere le marginalità per investire;
- A complicare la situazione si pone la circostanza che vede AST operare in una delle aree più inquinate della nazione, essendo ricompresa all'interno dell'area di crisi complessa ternano-narnese e trovandosi all'interno di un sito di bonifica di interesse nazionale;
- Tali circostanze pongono in primo piano il tema della transizione di AST verso modelli di produzione sostenibile e rendono sempre più impellente la necessità di giungere alla redazione di un Piano siderurgico nazionale.

Atteso che:

- La vendita di AST al Gruppo Arvedi rappresenta un'opportunità fondamentale per il futuro di Terni, dell'Umbria e dell'Italia intera sia in termini di sviluppo tecnologico e industriale, che di crescita occupazionale e transizione verso modelli economici sostenibili;
- L'area del ternano-narnese ha da sempre una profonda vocazione industriale unita a una forte spinta all'innovazione, la quale può e deve rappresentare la chiave per traghettare AST verso un futuro fondato sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare;
- Obiettivi come la decarbonizzazione, la riduzione delle emissioni inquinanti e la riduzione di rifiuti, l'end of waste, richiedono una scelta green irreversibile sulla quale il Gruppo Arvedi si è già espresso favorevolmente ma che richiedono anche alle Istituzioni, e in particolare alla Regione Umbria, di contribuire con una pianificazione lungimirante e ingenti risorse su cui contare;
- La transizione sostenibile di AST rappresenta uno strumento importante non solo per consentire all'impresa di conquistare un ruolo di protagonista sul mercato europeo e internazionale, ma anche sul diverso fronte della pianificazione del territorio e della valorizzazione delle sue risorse, ponendosi quale fattore abilitante di processi di innovazione di processo e di risultato sia sul piano tecnologico e imprenditoriale che in termini occupazionali quale strumento di contrasto alla disoccupazione e di stimolo alla nascita di nuove professionalità;



Gruppo assembleare
Legambiente

Il Consigliere
Daniele Carissimi

- Tale cambio di passo è possibile solo grazie a seri investimenti nella ricerca e nelle nuove tecnologie, in costante dialogo con gli attori del territorio e deve essere sia accompagnato e sostenuto dalla creazione, sul territorio, di infrastrutture materiali e immateriali finalizzate all'attrazione di talenti e alla formazione di nuove figure professionali altamente specializzate attraverso il coinvolgimento di ITS, università, nonché alla valorizzazione delle professionalità già presenti all'interno di AST.

Tutto ciò premesso e considerato, si

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- A stimolare la ricerca e gli investimenti in nuove tecnologie, in costante dialogo con gli attori del territorio, al fine di garantire la nascita e il consolidamento di un rapporto sinergico tra ricerca e industria nel settore dell'acciaio green;
- A favorire e incentivare, sul territorio, lo sviluppo di infrastrutture materiali e immateriali finalizzate all'attrazione di talenti e alla formazione di nuove figure professionali altamente specializzate nonché alla valorizzazione delle professionalità già presenti all'interno di AST, attraverso il coinvolgimento di ITS e Università;
- A sostenere, nei limiti delle proprie prerogative e funzioni, la riconversione in chiave sostenibile di AST attraverso l'incentivazione e promozione di iniziative che perseguano gli obiettivi di decarbonizzazione ed economia circolare;
- A farsi parte attiva nella gestione delle potenziali ed eventuali situazioni di conflitto tra imprese, lavoratori e sindacati nella fase di trasferimento della proprietà.

Il Consigliere
Daniele Carissimi